



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

(di seguito denominato MIUR)

E

Comunità di Sant'Egidio

(di seguito denominato Comunità)

“Promuovere iniziative rivolte al mondo della scuola che rendano possibile una divulgazione del valore della solidarietà sociale e la sua traduzione in interventi concreti”

VISTO

- La legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'articolo 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il DPR 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- i DPR 20 marzo 2009, n. 89, concernente la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- i Decreti del presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87-88-89, contenenti i Regolamenti recanti revisione degli assetti ordinamentali, organizzativi e didattici rispettivamente degli istituti professionali, istituti tecnici e dei licei;
- la legge 30 ottobre 2008, n. 169 che ha istituito l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e la Circolare Ministeriale n. 86 del 2010 che ne ha fornito le indicazioni a tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che dispone l'attuazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 recante "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionali, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge 13 luglio 2015, n. 107;

PREMESSO CHE

IL MIUR:

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici, le associazioni del territorio e le

Fondazioni per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;

- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'articolo 21 della Legge n. 59/1997, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale;
- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente e di creare, attraverso il protagonismo dei giovani, le migliori condizioni per un apprendimento efficace;
- individua nella formazione del personale la leva strategica per promuovere la qualificazione del servizio scolastico e in tale ottica favorisce l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;
- ritiene che sia necessaria l'attuazione di un ampio processo di riforme che poggia sulla consapevolezza del ruolo primario della scuola e della cultura nello sviluppo della società civile;
- riconosce che la costruzione di un solido rapporto tra istituzioni e mondo dell'associazionismo e del volontariato garantisce, attraverso le giovani generazioni, l'innalzamento del livello culturale, etico e sociale del Paese;
- promuove nelle scuole interventi di supporto alla educazione alla legalità, all'alterità, al rispetto delle culture e alla convivenza civile, al fine di favorire nelle studentesse e negli studenti la costruzione dell'identità personale e la consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri;
- sostiene lo sviluppo della società della conoscenza, promuovendo nei giovani lo spirito imprenditoriale e ponendo le premesse per l'utilizzazione generalizzata delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, anche in ordine all'inclusione sociale.

LA COMUNITA':

- compie da alcuni decenni un lavoro di prevenzione della dispersione scolastica e di accompagnamento didattico a minori a rischio di marginalizzazione (rom, immigrati, afferenti ad aree di svantaggio socio-economico o comunque portatori di particolari background culturali e linguistici);
- garantisce centri per attività didattiche parascolastiche extracurricolari denominate "Scuole della Pace" – particolarmente indirizzate all'educazione alla pace, alla non violenza nelle periferie urbane e in aree di disagio sociale, volte a promuovere

l'integrazione dei giovani a rischio di marginalizzazione – che interagiscono con le strutture della Scuola primaria anche attraverso l'elaborazione di programmi di orientamento e formazione (POF);

- svolge attività didattica integrativa di insegnamento dell'italiano come L2 per giovani e adulti immigrati anche attraverso protocolli di intesa con i CTP e con Gli Uffici Scolastici Regionali;
- favorisce l'integrazione dei nuovi europei attraverso la "Scuola di lingua e cultura italiana" per adulti e giovani immigrati, che opera su tutto il territorio nazionale (con sedi nelle principali città italiane). E' sede d'esame per la certificazione del livello di conoscenza della lingua italiana attraverso una convenzione con l'Università per Stranieri di Perugia e con la Società Dante Alighieri.
- favorisce l'inserimento lavorativo dei nuovi europei, con la realizzazione di corsi di Alta Formazione Professionale per mediatori culturali curati attraverso collaborazioni con diverse Università italiane (Università per Stranieri di Reggio Calabria, Università per stranieri di Perugia, Università RomaTre e Università Federico II di Napoli), corsi specifici di avviamento al lavoro realizzati con accordi bilaterali con enti locali e associazioni di categoria;
- ha avviato in via sperimentale il primo Corso di laurea triennale per Mediatori per l'Intercultura e la Coesione Sociale in Europa con l'Università per stranieri di Reggio Calabria "Dante Alighieri" in accordo con il MIUR e il Ministero dell'Interno;
- promuove iniziative e manifestazioni per contrastare ogni forma di razzismo, antisemitismo, antigitanismo, nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle università, anche con l'organizzazione di eventi in occasioni di Giornate della memoria (anniversari deportazioni degli ebrei dalle città italiane; Porrajmos etc.) nonché iniziative di dialogo interreligioso, con l'organizzazione di seminari, incontri e scambi con rappresentanti di diverse culture religiose;
- promuove la scolarizzazione dei rom, attraverso il programma "Diritto alla Scuola, diritto al futuro" già realizzato a Roma, Napoli e Milano, e in via di attuazione in altre città italiane;
- promuove attività di solidarietà nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle università a favore delle fasce più fragili della popolazione (anziani, homeless, rifugiati...) nonché attività di ecosolidarietà, come prevenzione e risposta culturale e concreta ai dilaganti fenomeni di bullismo, violenza diffusa, dipendenza da sostanze, ludopatia;
- promuove la diffusione della cultura della pace e della non violenza attraverso la musica, con la costituzione di gruppi giovanili (Sounds for Peace) e l'organizzazione di concorsi musicali annuali a tema, come " Living together" per gli studenti delle scuole secondarie di I grado e "Play Music Stop Violence" per i livelli di istruzione superiori;

- favorisce la dignità dei disabili fisici e mentali e la loro integrazione nel mondo della scuola e del lavoro attraverso la creazione di “Laboratori sperimentali d’Arte”, che hanno dato vita a mostre itineranti nelle scuole e Università italiane, nonché alla partecipazione alla Biennale di Venezia e ne promuove l’inserimento lavorativo;
- ha da anni una significativa presenza negli istituti Penitenziari italiani e nei Centri per il Rimpatrio che si qualifica oltre che gli aspetti prettamente assistenziali e di aiuto al reinserimento dei detenuti, anche per un’offerta culturale e formativa con la promozione di conferenze, corsi, supporto alla scolarizzazione, corsi di alfabetizzazione, fornitura di materiale didattico e audiovisivo;
- ha avviato in alcune regioni collaborazioni e integrazioni dei piani di offerta formativa (PTOF) con alcuni istituti scolastici che nei loro plessi comprendono alcune delle più grandi carceri del nostro paese, organizzando giornate formative ed eventi su temi culturali, incontri con esperti sulla cultura italiana di specifico interesse come sanità, emigrazione, cittadinanza, diritti umani.
- ha promosso una sensibilizzazione sui temi della vita e dei diritti umani suscitando una mobilitazione capillare soprattutto grazie alla creazione della Giornata Mondiale delle “Città per la vita – contro la pena di morte” ha dato vita alla campagna “Città per la Vita” contro la pena di morte, che coinvolge circa mille Comuni italiani, con l’organizzazione di seminari, incontri con testimoni delle campagne per i diritti umani fondamentali a livello internazionale con il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado e delle università;
- promuove iniziative per la reciproca conoscenza dei mondi culturali e religiosi, che favoriscono una cultura del dialogo e dell’incontro tra popoli e culture;
- elabora proposte educative e culturali e percorsi di formazione per insegnanti e operatori culturali, anche con la realizzazione di corsi e seminari;
- cura pubblicazioni di carattere culturale e anche specificatamente didattico (in particolare i testi di insegnamento di lingua italiana per adulti “L’italiano per amico”);
- ha tra i suoi scopi la promozione culturale, l’assistenza e l’istruzione soprattutto negli ambienti giovanili, con particolare riguardo ai problemi relativi allo svantaggio socio culturale, nonché la promozione di momenti formativi anche con la gestione di programmi e strutture idonei a favorire processi di integrazione (art 3 Statuto);
- per la realizzazione di quanto sopra, opera anche attraverso la Comunità di S. Egidio – ACAP ONLUS, ente iscritto all’Albo regionale degli Enti ausiliari che svolgono attività di prevenzione e riabilitazione degli alcolisti e dei tossicodipendenti (LR 44/1982) – Deliberazione Consiglio Regionale 23 dicembre 1983, n. 792; nonché al Registro Nazionale delle Associazioni di promozione sociale (legge 7 dicembre 2000, n. 383) n. 64 (DPSP/R1/580/ASS) del 28 maggio 2003; al Registro Nazionale delle Associazioni e

degli Enti che operano a favore degli immigrati – iscrizione n. A/329/2004/RM (Prima Sezione) al Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le Pari Opportunità – (n. 117 13/02/2006);

- promuove in collaborazione con le scuole superiori attività di formazione e orientamento al lavoro, attraverso lo sviluppo di soft skills e competenze strategiche che si maturano nelle attività di volontariato promosse dalla Comunità e rivolte agli adolescenti, allo scopo di contrastare il fenomeno dei giovani NEET (Not under Employment, Education and Training);
- collabora con gli istituti scolastici per predisporre programmi di alternanza scuola lavoro come soggetto esterno ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107.

SI CONVIENE E SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

Le premesse formano parte integrale e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 2

(Oggetto)

Per il raggiungimento degli obiettivi esposti nelle premesse, il MIUR e la COMUNITA', ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze e nel rispetto dei principi di autonomia e delle scelte delle singole istituzioni scolastiche in tema di Piano triennale dell'offerta formativa, si impegnano a promuovere iniziative rivolte al mondo della scuola che rendano possibile una sempre maggiore divulgazione del valore della solidarietà sociale e la sua traduzione in interventi concreti.

Articolo 3

(Obblighi del MIUR)

Il MIUR si impegna a:

- dare comunicazione dei contenuti del presente Protocollo agli Uffici Scolastici Regionali e, per il loro tramite, alle istituzioni scolastiche, alle Consulte Provinciali degli

studenti, al Forum nazionale delle Associazioni studentesche e al Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola;

- favorire la diffusione nel mondo della scuola dei progetti educativi elaborati in collaborazione con la COMUNITA';
- favorire la partecipazione di insegnanti, studenti e genitori alle attività organizzative in collaborazione con la Comunità;
- favorire la costituzione di partenariati tra gli istituti scolastici e le università e la Comunità di Sant'Egidio per presentare proposte di progetto ad organismi quali Unione Europea, Governo italiano, Regioni italiane.

Articolo 4

(Obblighi della COMUNITA')

La COMUNITA' si impegna a:

- implementare le attività di cui in premessa con particolare attenzione al mondo della scuola;
- promuovere iniziative, campagne, momenti formativi per la promozione culturale, l'assistenza e l'istruzione negli ambienti giovanili, con particolare riguardo ai problemi relativi allo svantaggio socio culturale;
- promuovere processi di integrazione a tutti i livelli;
- realizzare una collaborazione con le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado per tutto ciò che è inerente ai temi di cui alla premessa;
- favorire la partecipazione attiva di insegnanti, docenti ed altre figure educative nelle attività di cui si fa promotrice, al fine di moltiplicarne l'efficacia educativa e il peso sociale;
- Stipulare accordi con le scuole superiori come soggetto esterno in programmi di alternanza scuola/lavoro.

Articolo 5

(Obblighi comuni)

Le Parti si impegnano a garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo d'intesa e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali.

Si impegnano inoltre a favorire e incentivare relazioni e collaborazioni a livello territoriale in linea con i contenuti e gli obiettivi del presente Protocollo.

Articolo 6

(Comitato attuativo paritetico)

Per la realizzazione degli obiettivi indicati agli articoli 2e 3 e per consentire la pianificazione strategica degli interventi in materia anche a livello territoriale, è costituito un Comitato attuativo paritetico composto da rappresentanti di ciascuna delle Parti e presieduto da un rappresentante della Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione.

Tale Comitato approva, in relazione a specifiche tematiche, il piano annuale delle attività e, sulla base degli argomenti all'ordine del giorno, può invitare a partecipare alle riunioni esperti anche esterni alle Parti.

Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità, comunque, denominate.

Articolo 7

(Aspetti gestionali e organizzativi)

La Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione cura la costituzione del Comitato di cui all'articolo 6 e la realizzazione delle attività approvate, nonché i profili gestionali e organizzativi, il monitoraggio, il coordinamento e la valutazione delle iniziative e attività realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 8

(Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Dall'attuazione del presente Protocollo d'Intesa non devono, in ogni caso, derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Roma,

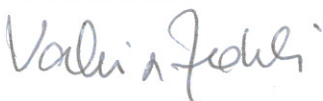
Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca

Comunità di Sant'Egidio

Il Ministro

Il Presidente

Valeria Fedeli



Marco Impagliazzo

